



2 ottobre 2020

ASSEMBLEA DEI SOCI

Assemblea dei Soci strana quest'anno, a ottobre. Anche il CAI e tutte le sue attività hanno dovuto adattarsi alla situazione contingente creata dal Covid. A marzo eravamo in pieno lockdown, non era neanche assolutamente pensabile il poterla fare nei termini statutari. In sede centrale però gli organismi direttivi, i vertici nazionali del CAI, non si sono mai fermati: hanno supportato le sezioni per tutto il periodo aggiornando continuamente le indicazioni fornite alle sezioni per far fronte alle periodiche incombenze gestionali e cercando di mantenere integro e continuo il rapporto coi soci. Ma andiamo con ordine, in quest'assemblea dovremmo tirare le somme dell'attività svolta nel 2019, anche se per forza ci troveremo a parlare anche di questo 2020. Oltre alle normali attività, ormai rodiate nei meccanismi e quindi di tutto sommato facili da gestire, il Consiglio Direttivo ha dovuto misurarsi con due importanti impegni: il rifugio Brentei e l'acquisto del terreno di via Rosmini.

Rifugio Brentei: abbiamo perso il conto dei viaggi fatti a Trento alla sede della Provincia, al Comune di Treviso, alla sede delle Regole di Ragoli Spinale Manes e a quella del Parco Adamello Brenta. Una infinita serie di incontri con amministratori pubblici, professionisti e imprese, scambi di mail e invio di documenti. Un sacco di lavoro coronato però a fine anno dall'arrivo della prima tranche del contributo provinciale. Abbiamo quindi iniziato ufficialmente i lavori ad ottobre preparando il rifugio per l'apertura del cantiere vero e proprio nella primavera di quest'anno.

Via Rosmini: dopo anni passati a rincorrere potenziali location per la nostra nuova (e definitiva) sede, tutte in aree di proprietà comunale, abbiamo avuto l'opportunità di fare la nostra offerta per l'acquisto dell'ex campo di calcio sito in via Rosmini. La FIGC, proprietaria dell'area, dopo una serie di incontri e scambi di mail, ha accettato la nostra offerta, che si è concretizzata a gennaio di quest'anno con il rogito davanti a un notaio. Parliamo di poco meno di 13.000 metri quadri di terreno (un campo da calcio) con annessi gli attualmente fatiscenti spogliatoi e locali di servizio, che andranno ovviamente abbattuti. Al momento del rogito, ne eravamo ben consci, l'area era ed è tutt'ora occupata dal centro sociale FOA Boccaccio. Questo ci creerà sicuramente qualche problema quando, speriamo a breve, dovremo iniziare ad intervenire sull'area.

Che altro dire? Bé, quella sopra descritta è una sintesi estremamente succinta ma che ben illustra l'operato dello scorso anno.

Ma come si diceva all'inizio questa è un'assemblea molto particolare e quindi lo sarà anche la mia reazione che, visto l'evolversi delle varie situazioni, tratterà anche l'operato di questa prima parte di anno sociale. Al punto 8 dell'OdG vediamo in discussione un argomento importante e che riguarda l'evolversi delle attività iniziate lo scorso anno per il Rifugio Brentei. Pur avendo ottenuto un gran contributo dalla Provincia di Trento, a cui si somma il contributo della sede centrale del CAI, per arrivare alla copertura economica completa delle spese occorrerà accendere un mutuo ipotecario. In una precedente Assemblea i soci hanno già deliberato a favore di questo e quindi il Consiglio Direttivo si è attivato presso alcune banche per poter ottenere le migliori condizioni possibili. Tutte si sono dimostrate estremamente disponibili predisponendo documentazione e proponendo le loro condizioni. Ma in due casi su tre ci viene chiesto di poter frazionare il mutuo in due tranches: una prima che servirà a coprire la differenza tra quanto anticipato dalla Provincia di Trento e il saldo completo delle fatture dell'opera, ovvero al momento in cui la Provincia potrà erogare il saldo del contributo. A quel punto potremo accendere il mutuo vero e proprio le cui rate saranno coperte dagli introiti derivanti dall'affitto del rifugio stesso.

Rifugio Brentei:

- inizio lavori subito dopo il lockdown – chiusura al pubblico del rifugio
- ringraziamento ai soci che hanno dato disponibilità alla partecipazione di potenziali campi di lavoro al rifugio
- evoluzione dei lavori al giorno d'oggi
- programma lavori 2021

via Rosmini:

sapevamo che i rapporti coi ragazzi del FOA Boccaccio non sarebbero stati idilliaci, è però altrettanto vero che da parte nostra c'è sempre stata una grande disponibilità al dialogo. In primo luogo non studi un progetto dove tutto ruota attorno ai giovani cacciando, magari in malo modo, chi già opera in tal senso. In secondo luogo crediamo che il dialogo, l'onestà e la schiettezza siano fondamentali nei rapporti tra le persone. Ovviamente i ragazzi del FOA Boccaccio hanno respinto tutte queste nostre proposte o prove di dialogo, ma dovevamo farlo anche sapendo già quali sarebbero state le risposte. Dà più fastidio però vedere che certa stampa locale, pur

di pubblicare il titolone, sia portata ad esasperare i toni (cosa a cui siamo sempre stati molto attenti ad evitare) anche in maniera ambigua e senza costrutto.

- Risposte alla stampa
- stato dell'arte
- progetti futuri

Assemblea strana dicevamo, fuori dalla nostra sede e in toni ridotti rispetto al solito. Come avrete notato nell'OdG manca un punto solitamente importante: quello della consegna dei riconoscimenti ai soci iscritti da molteplici anni. Il problema del distanziamento, del contatto tra le persone ci consiglia di provvedere diversamente quest'anno recapitando in altra maniera i riconoscimenti ai soci interessati.

Sede e attività sociali

- chiusura sede
- tesseramento
- attività sociali

bene, non ci restano che i saluti finali, ricordando a tutti i soci che il prossimo anno saremo chiamati a votare per il rinnovo del Consiglio Direttivo: come sempre ci auguriamo che ci sia qualcun altro che vorrà presentare la propria candidatura. Nuove persone, nuove idee, nuovi modi di affrontare le sfide che abbiamo davanti nei prossimi anni. Sicuramente in continuità con quanto fatto finora, ma aggiornando le modalità con cui perseguire gli obiettivi scelti.

E con l'augurio che anche la situazione creata dalla pandemia di Covid abbia una soluzione il nostro arriverci alla prossima assemblea che si terrà di sicuro nei tempi e nei modi a cui siamo stati abituati per 120 anni.

